

GEOGAS s.r.l.

W 432



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL PERMESSO
BERCETO**

Parma, Luglio 1999

GEOGAS S.R.L.
[Handwritten signature]

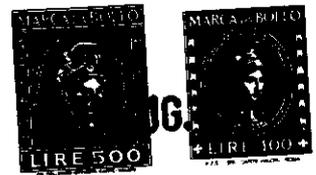


INDICE

1.PREMESSA	Pag.1
2.SITUAZIONE LEGALE	Pag.1
3.INQUADRAMENTO GEOLOGICO	Pag.2
4.OBIETTIVI MINERARI	Pag.4
5.LAVORI ESEGUITI	Pag.5
6.CONCLUSIONI	Pag.6

FIGURE

- Fig.1- MAPPA INDICE
- Fig.2- SEZIONI GEOLOGICHE



1. PREMESSA

La GEOGAS s.r.l. è concessionaria per la distribuzione di gas metano in due comuni dell'appennino parmense, Corniglio e Calestano.

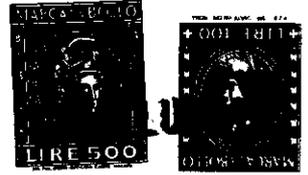
Nel primo, il gas distribuito proviene dalla concessione Poggio Castione, di cui la GEOGAS è titolare, e essendo insufficiente viene integrato con gas trasportato con carri bombolai.

Con l'acquisizione dei permessi di ricerca Palanzano e Berceto la società si proponeva, tramite una ricerca superficiale, di aumentare la propria produzione per puntare all'autosufficienza e/o creare ulteriori disponibilità da utilizzare per la metanizzazione di località appenniniche lontane dalla rete di approvvigionamento.

2. SITUAZIONE LEGALE

Il permesso Berceto è stato assegnato alla GEOGAS con D.M. 11 Luglio 1994.

Il permesso ha una superficie di 16904 ha ed è ubicato nella fascia appenninica delle provincie di Parma (Figura 1).



3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area del permesso "Berceto" è ubicata in provincia di Parma, in una zona montana compresa tra le valli dei Torrenti Parma e Baganza; essa ha un'estensione di ha 16.904 ed è compresa nel Foglio NO 85 "Castelnuovo né Monti" della Carta d'Italia I.G.M. scala 1:100.000.

Dal punto di vista geologico la zona è interessata dalla presenza di Unità Tettoniche alloctone, riferibili al Dominio Liguride, costituite da serie sedimentarie cretacico-mioceniche variamente dislocate. In particolare affiorano estesamente le sequenze flyscioidi cretacicche (Flysch ad Heiminthoidi) con parte dei loro complessi di base, e i successivi Fliysch paleogenici (Flysch di M.Sporno e Fysch di M.Dosso).

Il Flysch di M.Caio (Paleocene inf.(?) - Senoniano), estesamente affiorante nella zona centro meridionale del permesso, rappresenta la formazione arealmente più estesa e morfologicamente più elevata; litologicamente costituita da potenti sequenze torbiditiche calcareo-marnose progressivamente più argillose verso l'alto.

A questa formazione sono tettonicamente associati i terreni affioranti nella porzione più occidentale del permesso che ne costituiscono i complessi di base; si tratta delle Argille Caotiche e delle Arenarie di Ostia.

Le Argille Caotiche, attribuibili al Cretacico inf., sono costituite da argille inglobanti breccie e blocchi ofiolitici e calcarei anche di notevoli dimensioni; talora passano verso l'alto ad arenarie gradate e siltiti (Arenarie del Dragonale). Al di sopra di questa formazione compaiono, quale base ai complessi flyscioidi, le Arenarie di Ostia (Turoniano - Cenomaniano) costituite da fitte alternanze di arenarie ed argille intensamente tettonizzate.

La Formazione del Flysch di M.Cassio affiora nella parte nord-occidentale del permesso dove costituisce una estesa sinclinale.

Si tratta di un Flysch di età compresa tra il Paleocene inferiore e il Senoniano, costituito da regolari sequenze calcarenitico-marnose.



Questa formazione è tettonicamente sovrapposta al Flysch di M. Caio della quale è un equivalente laterale coevo ed analogo per ambiente, modello deposizionale e posizione stratigrafica.

Le serie torbiditiche sono completate dal Flysch di M. Sporno (Paleocene-Eocene medio) e dal Flysch di M. Dosso (Paleocene-Eocene inf.) che affiorano nella parte nord orientale del permesso.

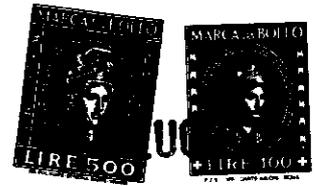
Il primo è costituito da sequenze arenacee argillose nella parte inferiore, passanti a calcarenitico-marnose; il secondo inizia con sequenze calcarenitico-marnose, e passanti verso l'alto a calcarenitico marnoso - arenacee.

Nella parte più meridionale del permesso lungo la valle del T. Parma, affiorano lembi della Unità delle Argille e Calcari (Unità di Canetolo auct.) costituita da formazioni tettonicamente sottostanti alle unità flyscioidi; in particolare nell'area del permesso affiorano le Argille di Canetolo s.s. (Eocene Paleocene), costituite da argille brune, rosse e nerastre, e le Arenarie del T. Bratica, (Paleogene) costituite da arenarie e calcareniti fittamente stratificate.

L'assetto strutturale delle unità elencate, tutte alloctone ed appartenenti al Dominio Liguride, è da ritenersi generalmente indipendente dall'assetto strutturale del sottostante substrato autoctono al di sopra del quale sono sovrascorse. In particolare il substrato dell'area del permesso dovrebbe essere costituito da una facies litologica equivalente alla formazione "Macigno" affiorante lungo il crinale appenninico a Sud dell'area del permesso.

Nel panorama generale di questa area appenninica costituita da coltri alloctone ampiamente sovrascorse, le manifestazioni superficiali di idrocarburi esistenti nell'area del permesso e nella vicina concessione "Poggio Castione", di cui la GEOGAS è titolare, si allineano al trend regionale con andamento costante Sud Est - Nord Ovest all'incirca parallelo agli affioramenti dei "Macigno".

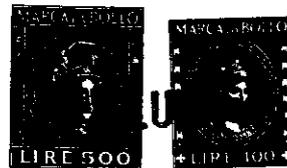
Questa analogia consente di ipotizzare una possibile connessione tra le manifestazioni superficiali presenti nelle coltri liguridi e l'andamento del substrato.



4. OBIETTIVI MINERARI

Le manifestazioni di idrocarburi nei sedimenti alloctoni dell'Appennino Settentrionale sono note sino dall'antichità e da alcuni decenni sono sfruttate industrialmente (sebbene con produzioni modeste) come testimoniano le varie concessioni minerarie.

Obiettivo della ricerca era appunto quello di captare alcune di queste manifestazioni al fine di integrare la produzione della concessione Poggio Castione.



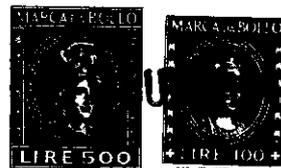
5. LAVORI ESEGUITI

Le manifestazioni di idrocarburi pur essendo presenti in un'area estremamente complessa dal punto di vista geologico e tettonico, presentano un allineamento con un andamento quasi parallelo agli affioramenti del Macigno s.l. consentendo di ipotizzare una connessione con il substrato.

Inoltre la capacità produttiva dei "giacimenti" appenninici, che si è mantenuta costante negli anni (v. Poggio Castione che produce da oltre 60 anni), confermerebbe una continua ricarica del complesso alloctono in cui sono ubicate le manifestazioni, e che quindi fungerebbe nello stesso tempo da copertura e modesto reservoir per fratturazione.

E' stato quindi condotto uno studio geologico al fine di evidenziare le principali linee di fratturazione e verificare l'eventuale connessione con le manifestazioni.

Questo primo studio ci ha consentito di evidenziare delle aree di maggiore interesse nelle quali attraverso una campionatura geochimica si è cercato di quantificare la natura e l'entità delle manifestazioni.



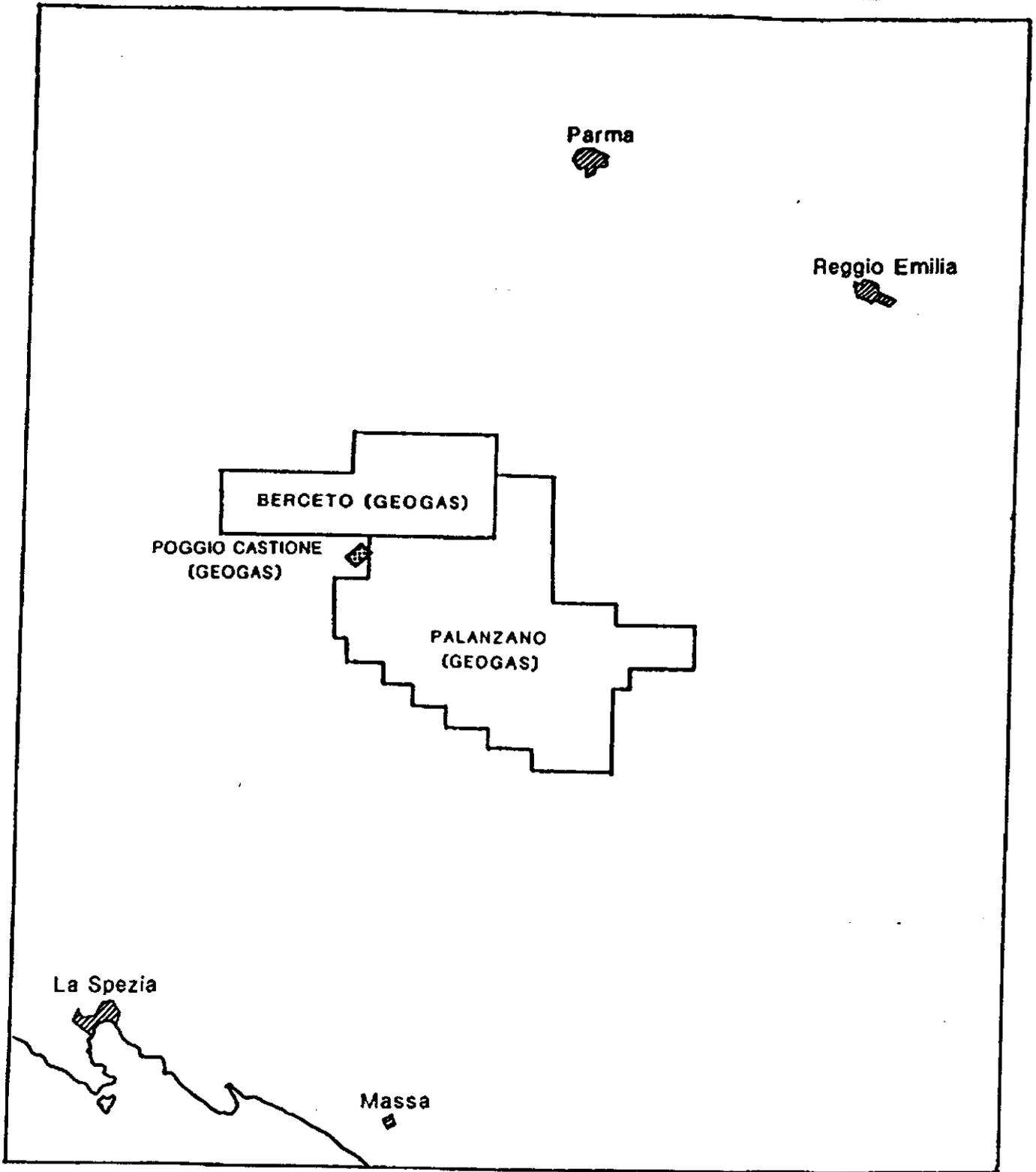
6. CONCLUSIONI

Gli studi condotti hanno portato all'individuazione di una zona che vista anche la collocazione geografica (sulla sinistra del T.Parma) poteva essere oggetto di esplorazione meccanica.

Purtroppo nel frattempo sono mutate radicalmente le condizioni socio-economiche dell'area; dal 1996 un vasto movimento franoso tuttora in corso ha interessato l'abitato di Corniglio, in cui GEOGAS è concessionaria della distribuzione di gas metano.

Con l'abbandono di gran parte delle attività produttive della zona, sono diminuite anche i consumi energetici.

Alla luce di questi eventi la società ha deciso di sospendere la ricerca.



GEOGAS s.r.l.

MAPPA INDICE

FIG. 1

